



**CITTA' DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

15 Giugno 2020

# LASICILIA

**75**  
1945 > 2020

Ragusa

LUNEDÌ 15 GIUGNO 2020 - ANNO 76 - N. 164 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

LASICILIA.IT

---

# VITTORIA

**Un giovane scompare  
da casa: chi l'ha visto?**

**GIUSEPPE LA LOTA** pagina VI

---

**VITTORIA**

**Nasce il movimento  
che aggrega il civismo**

**GIUSEPPE LA LOTA pagina VI**

REGIONE: NELLE NOMINE CONFERME E NEW ENTRY

# Rifiuti, Musumeci cambia il vertice Ecco tutti i nuovi dirigenti generali

MARIO BARRESI pagina 8



# Regione, Musumeci cambia il vertice dei Rifiuti

Foti al posto di Cocina che va alla Protezione civile. Madonia e Valenti promossi, Antinoro e Cimino new entry. Falgares interim a sorpresa alla Programmazione

MARIO BARRETTI

**CATANIA.** Nello Musumeci decide di cambiare il vertice dei Rifiuti: salta il dirigente generale Salvo Cocina, che va alla Protezione civile, il cui capo, Calogero Foti, andrà al vertice del più delicato ufficio di Viale Campania. E questa la novità più eclatante dell'informata definitiva dei vertici della burocrazia, deliberata dalla giunta regionale ieri a Catania.

Nelle nomine molte conferme e alcune novità di peso, alcune delle quali a sorpresa. Il governatore, dopo aver sentito gli assessori, ha limato la lista fino all'ultima, definendo le scelte più delicate sabato sera, in una cena a casa del fidatissimo Ruggero Raza, dopo una spensierata passeggiata al centro di Taormina.

Partiamo dalla staffetta fra Foti e Cocina. Il capo della Protezione civile, con cui Musumeci non ha mai avuto un feeling particolare, va a gestire i Rifiuti. Dovrebbe aver pesato l'inchiesta sulla Sicula trasporti con gli arresti dei Leonardini (gli atti di Catania sarebbero sul tavolo di altre Procure) dalla quale Cocina non è sfiorato, pur essendo citato

più volte nell'ordinanza. Sullo sfondo il giallo dell'ultimo ampliamento di 1,8 milioni di metri cubi concesso alla discarica di Lentini, con atto firmato da Cocina. In audizione all'Antimafia dell'Ars, il predecessore Gaetano Valastro, in carica fino all'insediamento del governo Musumeci, assicura che la richiesta non gli era stata mai sottoposta. E Claudio Fava chiede al dirigente in carica il perché della firma dopo appena un mese. «In Regione Sicilia sarebbe un miracolo istruire e approvare una pratica in un mese! La pratica era chiaramente pronta. Non ricordo se Valastro non la firmò o per quale motivo...», gli risponde Cocina, da mesi in rotta con l'assessore Alberto Pierobon, che invece va d'amore e d'accordo con Tuccio D'Urso, confermato all'Energia almeno fino al 31 agosto, data del potenziale pensionamento.

Le altre novità di rilievo sono soprattutto le *new entry*. Una delle più importanti è Carmen Madonia, capo di gabinetto di Musumeci con cui era anche alla Provincia col ruolo di segretaria generale, che ottiene la prima nomina da dirigente di Funzione pubblica e personale. Lo scatto di carriera di Madonia aprirà le porte ad Antonina Buonisi (oggi segretaria della giunta) al vertice dello staff del governatore. L'altra sorpresa è Maurizio Cimino. Ingegnere di Porto Empedocle (cugino dell'ex deputato e assessore Michele Cimino, ex Fie Grande Sud, oggi presidente dell'Amat in quota renziana), era stato cacciato dal vertice dell'Esas da Antonello Cracolici per accasarsi all'Ufficio speciale immigrazione. L'outsider che non l'aspettavi è Antonio Valenti, capo di gabinetto dell'assessore Roberto Lagalla, nominato all'Istruzione. Ingegnere, già direttore amministrativo dell'ospedale di Sciacca e dell'Università di Palermo e commissario del Parco della Valle dei Templi, Valenti è esponente di una fa-



Staffetta. Salvo Cocina lascia i Rifiuti a Calogero Foti, di cui prende il posto di capo della Protezione civile



Promossi. Antonio Valenti e Carmen Madonia (capi gabinetto Lagalla e Musumeci) a Istruzione e Funzione pubblica



Le sorprese. Maurizio Cimino (Affari extraregionali) e Maria Concetta Antinoro (Certificazione fondi Ue)



Rebus risolti. Ufficio legislativo a Giovanni Bologna (interim Lavoro), Rino Beringhieri all'Urbanistica



A tempo. Vincenzo Falgares, interim alla Programmazione, Tuccio D'Urso resta all'Energia fino al 31 agosto



miglia di peso nell'Agrigentino: sia la sorella Francesca, sia il fratello Franco sono sindaci, rispettivamente di Sciacca e di Santa Margherita Belice. Il neodirigente in assessorato troverà l'omonima Patrizia Valenti, già nominata alla Formazione. Il nome più a sorpresa è quello di Maria Concetta Antinoro: architetto, andrà a dirigere l'Autorità di certificazione dei programmi cofinanziati dall'Ue, dopo esperienze ai servizi di Sport e Turismo. Risulta apprezzata da Musumeci e dal suo vice, Gaetano Armao. L'ultimo nuovo ingresso all'Urbanistica è un gran ritorno: Rino Beringhieri, cuffariano doc, ex sindaco di Caronita, all'Urbanistica prende il posto di Giovanni Salerno (uomo di Saverio Romano) che invece va a guidare il Corpo forestale; mentre Giuseppe Battaglia, dopo per parterre, resta al vertice del decisivo (e storicamente chiacchierato) dipartimento dell'Ambiente.

La giunta regionale risolve anche il rebus di Giovanni Bologna. Già lasciato il posto di ragioniere generale a Ignazio Tozzo (l'altro big già nominato era Benny Mineo alle Finanze), il *top player* dei burocrati regionali aspirava alla Funzione pubblica, ma ha prevalso l'altolà dell'assessora Bernardette Grasso e di parte di Forza Italia. Ma a Bologna, dopo apposito atto-bis d'interpello interno, viene dato un doppio premio di consolazione: l'Ufficio legislativo e legale e l'interim al Lavoro, su esplicita richiesta di Antonio Scavone.

A proposito di interim: significativo quello che sarebbe stato assegnato ieri (ma nel comunicato stampa non se ne fa cenno) a Vincenzo Falgares alla Programmazione, in attesa dell'esito dell'atto di interpello, aperto agli esterni, che dovrebbe permettere l'arrivo di Federico Lasco, da tempo sogno proibito di Musumeci, dirigente all'Agenzia per la Coesione territoriale. Falgares (che resta titolare anche all'Autorità regio-

nale per l'innovazione tecnologica) è stato per anni l'euro-burocrate di Rosario Crocetta e adesso, anche se in via provvisoria, prende il posto di Dario Tornabene, al quale l'attuale governo regionale aveva consegnato le chiavi del forziere dei fondi comunitari. Una nomina altrettanto provvisoria dovrebbe essere quella di Sergio Alessandrino ai Beni culturali: conferma «in progress», in attesa che il neo-assessore leghista Alberto Samonà scelga un suo dirigente di fiducia, che potrebbe essere Valeria Li Vigni, sovrintendente del Mare e vedova di Sebastiano Tusa, data per papabile già in questa sessione di nomine. O magari un "mister X" da individuare dopo l'estate.

E infine una raffica di conferme. Carmelo Frittitta, stimatissimo da Musumeci, alle Attività produttive; Fulvio Bellomo, intoccabile alle Infrastrutture dell'assessore Marco Falcone come Salvatore Lizzio al Dipartimento tecnico; Raza blinda il suo ex capo di gabinetto, Mario La Rocca, alla Pianificazione strategica, nonostante il potenziale conflitto d'interessi denunciato da Report, e conferma a pieni voti Maria Letizia Di Liberti (Attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico); Lucia Di Fatta confermata al Turismo; Rosolino Greco mantiene Famiglia e politiche sociali (ben voluto dai lombardiani), con l'interim alla Pesca, mentre nello stesso assessorato restano Mario Candore allo Sviluppo rurale (che lui voleva lasciare) e il già confermatissimo Dario Cartabellotta all'Agricoltura; confermate Margherita Rizza alle Autonomie locali e Grazia Terranova Autorità di Audit dei programmi Ue.

Il cerchio è chiuso. Dopo mesi di tribolazioni e di ripensamenti. E, per festeggiare, Musumeci voleva porre a cena la sua giunta in un locale del centro di Catania. Ma s'è fatto troppo tardi.

Twitter: @MarioBarretti



## VITTORIA

Nessuna notizia da venerdì del giovane Stefano Molè  
«Chi lo ha visto ci aiuti»

Ha fatto perdere le sue tracce da venerdì sera. L'angoscia della famiglia che si è rivolta ai carabinieri e chiede aiuto:  
«Chiunque sappia, ci informi».

GIUSEPPE LA LOTA pag. VI

---

# VITTORIA

Bonetta, Prelati e Mugnas in campo  
con un'aggregazione di area civica

**GIUSEPPE LA LOTA pag. VI**

---





---

## **LA DIOCESI**

**Le attività pastorali  
ripartono da oggi  
il vescovo Cuttitta  
firma il decreto**

---

**GIORGIO LIUZZO pag. V**

## LA SITUAZIONE

# Nessun nuovo contagio in provincia A Pozzallo test sierologici in piazza

Ancora nessun nuovo contagio in provincia di Ragusa. Da Asp e Regione nessuna novità, per fortuna, mentre soprattutto lungo la costa si assistono ad assembramenti che, seppur involontari e non organizzati, sono comunque rischiosi. Ed è per questo motivo che i Comuni, in particolare Ragusa e Modica, stanno lavorando per una razionalizzazione degli accessi alle spiagge. Prosegue intanto l'attività di screening e controlli anche tramite tamponi. Non solo da parte della sanità pubblica ma anche grazie ad alcuni privati. Si è svolto a Pozzallo, in piazza Municipio (nella foto a sinistra), lo screening di sieroprevalenza Covid-19 a numero programmato, ideato, promosso e finanziato da Heliosmed Onlus-International Health Cooperation, col patrocinio gratuito del Comune di Pozzallo. L'iniziativa, è stata coordinata da Concetta Vindigni, presidente Fidapa di Pozzallo, mediante la pre-iscrizione dei volontari per l'effettuazione del test rapido (pungidito), ha registrato la partecipazione consapevole del numero programmato di cittadini appartenenti a diverse categorie professionali rappresentanti la popolazione dei cittadini pozzallesi. L'esecuzione del test rapido è stato reso grazie al contributo volontario di medici, biologi e altri cooperanti che hanno permesso l'ordinato svolgimento delle attività. Un ringraziamento è stato rivolto all'Associazione Carabinieri di Pozzallo, che, con la loro presenza, hanno garantito che venissero rispettate le misure anti Covid. I risultati dei test saranno elaborati in forma anonima e comunicati agli interessati.

M. B.



## DIOCESI DI RAGUSA

# Ripartono oggi le attività pastorali Processioni ancora ferme al palo

**RAGUSA.** Tre mesi dopo lo stop, il vescovo, monsignor Carmelo Cuttitta (nella foto), con un decreto che entrerà in vigore quest'oggi, lunedì 15 giugno, consente la ripresa delle attività pastorali (catechesi parrocchiali e iniziative di gruppi, associazioni, movimenti e oratori), nonché le attività e gli incontri formativi diocesani e vicariali. Occorrerà, naturalmente, continuare a garantire il rispetto della distanza di sicurezza e le altre misure igieniche e di contenimento. A rimanere vietate restano le processioni, per le quali è di fatto impossibile garantire il divieto di assembramento, mentre le celebrazioni della Confermazione sono rinviate. Prime confessioni e Prime Comunioni potranno, invece, essere programmate a partire dal 15 settembre. Oltre alle processioni, è vietato ogni forma di corteo o assembramento, come ogni forma di espressione di devozione che preveda l'uscita del simulacro dalla chiesa per essere esposta alla venerazione dei fedeli. Lo spostamento e il trasporto interno alla chiesa dei simulacri deve avvenire in modo riservato e a porte chiuse.

«La graduale ripresa delle attività pastorali - dichiara monsignor Cuttitta - consente alla comunità cristiana di rimettersi in movimento. E' importante raccogliere la sfida - anche creativa - di sfruttare al massimo le opportunità consentite dalle attività adesso possibili, con un occhio di particolare riguardo verso i bambini e gli adolescenti».

GIORGIO LIUZZO

## Ragusa Provincia

# «Il civismo è la strada per vincere le elezioni»

Vittoria. Il docente universitario Gaetano Bonetta aggrega l'ex presidente di Confcommercio Antonio Prelati e il leader di Reset Alessandro Mugnas: «La nuova città dovrà rinascere dalle ceneri del commissariamento»



«Bisogna dare corpo ad una amministrazione non clientelare che adotti metodi innovativi e trasparenti»

lismo amministrativo che ha generato una frammentazione morale, culturale e sociale, occorre un'idea forte di futuro, un progetto realistico elaborato con il cuore e con la ragione in una prospettiva politica alternativa al sistema dei partiti. Contro ogni forma di tradizionale e paralizzante conflittualità, proponiamo una grande unione civica volta a valorizzare la vita associata attraverso la più vasta aggregazione delle forze sociali e a tutelare le specificità dei comparti di sistema, amministrativo, scolastico, culturale, economico, ecclesiale, assistenziale».

L'obiettivo del nuovo Movimento civico è quello di puntare sempre alla "grande coalizione" per amministrare Vittoria. "Ci vogliamo impegnare - aggiungono Bonetta, Prelati e Mugnas - affinché si possa delineare un condiviso programma politico coinvolgendo le forze vive della città, quelle che operano concretamente nella realtà economica, sociale, culturale. Tutto ciò per realizzare una sorta di governo "costituente" e di salute pubblica sostenuto da un consenso popolare quanto più alto possibile che attenda alla gratificazione di due bisogni primari. Primo: dare corpo ad un'amministrazione non clientelare che adotti metodi innovativi, trasparenti e controllabili, per riacquistare dignità ed efficienza istituzionale. Secondo: nel quadro di una rivalutazione ambientale e urbana, favorire nuovi processi associativi e imprenditoriali nei settori trainanti dell'economia locale, promuovendo investimenti nell'economia digitale, nel settore della formazione, nella cultura all'interno di un sistema integrato di sviluppo".



Una panoramica di Vittoria al voto per le comunali il 4 e il 5 ottobre



Gaetano Bonetta

GIUSEPPE LA LOTA

**VITTORIA.** Gaetano Bonetta ci crede e rilancia. La politica deve passare da un movimento civico "trasversale" quanto più ampio possibile. La sua idea è adesso condivisa anche da altri due soggetti del civismo vittoriese, l'ex presidente di Confcommercio di Vittoria Antonio Prelati, e il presidente dell'associazione "Reset" Alessandro Mugnas. Mentre si decidono coalizioni e programmi, il docente Gaetano Bonetta con quest'ultima uscita potrebbe mettere in campo anche una sua candidatura qualora ci fossero le convergenze giuste. Nel documento congiunto elaborato da Bonetta, Prelati e Mugnas, si sostiene che "la nuova Vittoria che rinasce dalle ceneri del commissariamento, vuole e deve essere una città empatica che deve vivere con il contributo di tutti, nessuno escluso, senza distinzione di classe, di ceto, esaltando ogni specificità e ogni talento fuori da ogni gerarchia e pregiudizio sociale. Di fronte all'immobi-

VITTORIA

## Ore d'ansia per il giovane Stefano Molè, chi l'ha visto?

**VITTORIA.** Dalle 22 di venerdì sera non si hanno più notizie di Stefano Molè (nella foto), un giovane vittorinese che il prossimo 22 giugno compirà 27 anni. La mamma Giusy dopo averlo atteso invano per gran parte della giornata di sabato, si è rivolta ai carabinieri di Vittoria che hanno avviato le ricerche e allertato tutte le istituzioni preposte nella speranza di ottenere notizie sul giovane. La notizia della scomparsa di Stefano già ieri ha cominciato a circolare sui social. Avrebbe imbucato le chiavi di casa nella buca delle lettere. Gli amici e conoscenti lo descrivono come un bravo giovane, uno che non ha mai dato



problemi a nessuno. Comprensibile lo stato d'ansia dei familiari che hanno lanciato il disperato appello a chiunque avesse notizie riguardo il loro congiunto. Stefano Molè è un volto molto noto in città. Lavora presso il market alimentari e frutta e verdura di Roberto Gambina, sito in via Roma angolo via Cernaia. Molè ha lasciato il market venerdì quando il giovane ha smesso di lavorare che erano le 22. Sarebbe dovuto rientrare a casa, invece i familiari non lo hanno visto rincasare. Dopo averlo atteso la notte e cercato telefonicamente invano, si sono rivolti ai militari.

G. L. L.